

Oggi la zona risulta pulita, il sistema di drenaggio è stato ripristinato e migliorato tramite l'innalzamento dei muri laterali in sasso, per garantire un corretto smaltimento dell'acqua, evitando degli allagamenti interni.

Sul giardino della parte Nord-est, è stata eseguita una pulizia di ripristino, rimuovendo le radici di palme invasive che avevano modificato la morfologia del manto erboso e che avevano compromesso il sistema di evacuazione dell'acqua meteorica e la tenuta degli elementi lapidei sul giardino.

Per garantire la durata nel tempo dell'intervento di restauro e conservazione, sarà molto importante eseguire una manutenzione ordinaria a scadenza regolare, evitando in questa maniera che si ripresentino le problematiche riscontrate prima dell'intervento.

L'Associazione, eseguirà quindi un monitoraggio periodico dello stato di conservazione del monumento.



Stato prima dell'intervento.



Stato dopo il restauro conservativo.



Rudy Sironi A&S Conservazione beni Culturali sagl,
6926 Montagnola.

Architetto Christian Scheggia, membro dell'Associazione Amici dei Restauri del Complesso Monumentale di Morcote.

INCONTRI MUSICALI 2026

SABATO 12.09 ore 18.00

Chiesa Sant'Antonio Abate, Morcote

Il labirinto di Arianna - Musica Medievale
Un viaggio musicale attraverso la storia dell'arpa



SOSTIENI I PROGETTI DI RESTAURO ACQUISTANDO IL NOSTRO VINO!

Una partnership con la Tenuta del Castello di Morcote - che sovrasta il nostro Complesso monumentale - ci consente di proporre questi due pregiati vini Merlot Castello di Morcote in un'edizione speciale per la nostra Associazione.

Castello di Morcote rosso
Fr. 49.00

Castello di Morcote bianco
Fr. 41.00

Vuoi diventare socio?
Vuoi sostenere l'Associazione?
Vuoi adottare un progetto di restauro?
Vuoi ordinare il nostro vino?

Per più informazioni: www.morcoteamicirestauri.ch
info@morcoteamicirestauri.ch

 [morcote_amici_restauri](https://www.instagram.com/morcote_amici_restauri)



Paga ora con Twint
Pay now with Twint
Jetzt mit Twint bezahlen
Effectuez un paiement avec Twint
PostFinance:
IBAN: CH51 0900 0000 6578 7660 5



Associazione Amici dei Restauri del Complesso Monumentale di Morcote

Tomba monumentale della famiglia Fossati Restauro conservativo 2025 - 2026



Promosso e finanziato

dall'Associazione Amici dei Restauri del Complesso Monumentale di Morcote
con la partecipazione del Comune di Morcote



CONTESTO STORICO E UBICAZIONE

Dopo la costruzione della chiesa di Santa Maria del Sasso, il cimitero del popolo occupava l'area dell'attuale sagrato a Sud-ovest. Dopo il 1750 per creare l'attuale sagrato e per migliorare l'accesso alla scala monumentale, il camposanto fu portato sull'area dove si colloca attualmente.

Il mausoleo Fossati si trova all'ingresso principale del cimitero monumentale di Morcote. Il cimitero si presenta come un museo a cielo aperto, situato sopra il nucleo di Morcote, sulla parte Sud-est della chiesa, del campanile e dell'ossario, e contiene una ricca varietà di esempi di scultura e architettura funebre.

Negli anni 1869 e 1878, avvenne l'estensione per inglobare nell'area le due nuove cappelle dell'architetto Gaspare Fossati e dell'ingegnere Giovanni Caccia.

Nel 1917, un progetto addizionale diede la possibilità di allargare il cimitero verso nord tramite la costruzione di una grande scalinata, il campo comune, il colombario e la zona delle nuove cappelle.



Stato prima dell'intervento.



Stato dopo il restauro conservativo.



STATO DI CONSERVAZIONE, INTERVENTO DI CONSERVAZIONE E RESTAURO 2025-2026

Dopo un'attenta indagine preliminare dello stato di conservazione del monumento eseguita nel 2022, dove grazie alla consulenza di esperti in materia è stato possibile individuare le criticità relative al deterioramento della tomba e l'ambiente circostante, l'Associazione Amici dei Restauri del Complesso Monumentale di Morcote, con il sostegno del Comune di Morcote, ha intrapreso la promozione del delicato restauro conservativo della tomba monumentale, per questo ha incaricato l'intervento alla società A&S Conservazione Beni culturali sagl, esperti che avevano eseguito l'analisi preliminare.

L'Associazione si è incaricata dei rilievi, la domanda di costruzione per l'ottenimento della Licenza Edilizia e della successiva esecuzione e direzione dei lavori, i quali sono stati svolti tra agosto del 2025 e aprile del 2026, seguiti dal Sig. restauratore Rudy Sironi e dall'architetto Christian Scheggia, membro dell'associazione.

L'intervento è stato finalizzato alla valorizzazione della struttura, costituita da laterizi, intonaci storici e da elementi lapidei, mediante operazioni di conservazione e restauro.

Le superfici in laterizio sono state sottoposte alla rimozione delle stuccature non originali e dei mattoni irrimediabilmente degradati. Si è proceduto al consolidamento dei mattoni fragili e de-coesi, seguito da una stuccatura con malte a base di calce idraulica, coccio pesto e inerti selezionati. Le fughe tra i mattoni sono state risarcite utilizzando malta di calce idrata ed inerti idonei. Tali interventi hanno consentito di recuperare la stabilità strutturale e migliorare l'aspetto complessivo dell'opera.

Particolare attenzione è stata rivolta alla sistemazione della caratteristica copertura della tomba, che presentava numerose criticità potenzialmente compromettenti per l'efficacia del restauro, in quanto fonte di infiltrazioni d'acqua.



Tutte le lapidi interne ed esterne sono state sottoposte a operazioni di conservazione e restauro consistenti in una pulitura superficiale, un consolidamento e la stuccatura minima delle esfoliazioni e delle rotture, al fine di prevenire futuri fenomeni di degrado.

Il muraglione affacciato sul vialetto è stato pulito e stuccato con malte a base di calce e sabbia, successivamente armonizzato tramite applicazione di colore minerale.

Oggi dopo l'intervento di restauro e conservazione eseguito, tutti gli elementi lapidei interni ed esterni si presentano puliti e trattati con appositi materiali che garantiscono una maggiore resistenza dell'apparato lapideo decorativo agli agenti climatici.

Sulla parte retrostante del mausoleo è stata eseguita una rimozione del materiale e dell'invasiva vegetazione che si erano accumulati per decenni, creando un blocco del sistema originale di evacuazione delle acque meteoriche localizzata contro la ripida scarpata in sasso sulla parte a monte.

